Il dolore genitale oncologico: quando, come e perché interviene il ginecologo oncologo

Stefano Uccella, Irene Porcari, Francesca Magni, Alessandra Graziottin

Il dolore genitale oncologico: quando, come e perchÃ© interviene il ginecologo oncologo

Colao A. Graziottin A. Uccella S. (a cura di), Atti e approfondimenti di farmacologia del corso ECM su "Dolore, infiammazione e comorbilitÃ in ginecologia e ostetricia", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 23 novembre 2022, p. 85-88

- Prof. Stefano Uccella
Professore associato, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, Università di Verona
- Dott.ssa Irene Porcari
Medico in formazione specialistica, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, Università di Verona
- Dott.ssa Francesca Magni
Medico in formazione specialistica, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, Università di Verona
- Prof.ssa Alessandra Graziottin
Professore ac, Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia, Università di Verona
Docente, Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie Metaboliche, Università Federico II di Napoli
Direttore, Centro di Ginecologia, H. San Raffaele Resnati, Milano
Presidente, Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus

Il dolore genitale oncologico è un'entità complessa. Nel 65-70% dei casi il dolore oncologico è causato dalla malattia stessa e dalla sua progressione, a causa dell'invasione delle strutture muscolo-scheletriche, nervose e viscerali; nel 25-30% dei casi è dovuto ai trattamenti eseguiti, come interventi chirurgici, tossicità secondaria a radio- e chemioterapia o effetti della menopausa indotta. In una percentuale inferiore (meno del 10% dei casi), è causato indirettamente dalla malattia, come conseguenza di allettamento o di infezioni.

Il ginecologo che si occupa di queste pazienti deve essere in grado, nell'ambito di una equipe multidisciplinare, di fornire risposte alle pazienti sia mediante la chirurgia (alla prima diagnosi o in caso di recidiva), sia attraverso la conoscenza di tutte le possibili alternative terapeutiche, al fi ne di risolvere o per lo meno alleviare la sofferenza di queste pazienti.